

1. ESPONENZIALE DI UNA MATRICE

Lo spazio vettoriale $M_n(K)$, con $K = \mathbb{R}, \mathbb{C}$, è uno spazio normato, quando si definisce per ogni matrice $A = (a_{ij})$, la norma $\|A\|$ di A nel seguente modo:

$$(1.1) \quad \|A\| = \max_{\substack{i=1, \dots, n \\ j=1, \dots, n}} \{|a_{ij}|\} \quad |a_{ij}| = \text{modulo di } a_{ij}$$

Si ha quindi uno spazio di Banach e per la norma vale la seguente disuguaglianza

$$(1.2) \quad \|A \cdot B\| \leq n\|A\| \cdot \|B\|$$

Infatti l'elemento c_{ij} del prodotto $A \cdot B = C$ è dato da

$$c_{ij} = \sum_{k=1}^n a_{ik} b_{kj}$$

Pertanto

$$\begin{aligned} \|A \cdot B\| = \|C\| &= \max_{\substack{i=1, \dots, n \\ j=1, \dots, n}} \{c_{ij}\} = \max_{\substack{i=1, \dots, n \\ j=1, \dots, n}} \left\{ \left| \sum_{k=1}^n a_{ik} b_{kj} \right| \right\} \leq \\ &\leq \max_{\substack{i=1, \dots, n \\ j=1, \dots, n}} \left\{ \sum_{k=1}^n |a_{ik}| \cdot |b_{kj}| \right\} \leq n\|A\| \cdot \|B\| \end{aligned}$$

Proposizione (1.3) *Nello spazio di Banach delle matrici $M_n(K)$, la seguente serie*

$$\sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{k!} A^k$$

è convergente, per ogni matrice $A \in M_n(K)$

Dimostrazione.

Dalla (1.2) segue che per ogni $k \in \mathbb{N}$

$$\|A^k\| \leq n^{k-1} \|A\|^k \leq (n\|A\|)^k$$

Per provare che la serie assegnata converge, basta provare che converge la corrispondente serie delle norme, cioè la serie

$$\sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{k!} \|A\|^k$$

ed infatti

$$\sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{k!} \|A\|^k \leq \sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{k!} (n\|A\|)^k = e^{n\|A\|}$$

Definizione (1.4) *Per ogni matrice $A \in M_n(K)$ si chiama esponenziale di A e si indica con $\exp(A)$ la matrice*

$$\exp(A) = \sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{k!} A^k \in M_n(K)$$

Tale definizione ha senso in virtù della proposizione (1.3)

Proprietá (1.6)

- (a) Se $A, B \in M_n(K)$ e $AB = BA$ allora $\exp(A + B) = \exp(A) \cdot \exp(B)$
 (b) Per ogni matrice $A \in M_n(K)$, $\exp(A) \in GL_n(K)$

Prima di procedere nella dimostrazione di (a) e (b), osserviamo che (a) dice che la proprietá sempre vera sui reali $e^{x+y} = e^x \cdot e^y$, é vera sulle matrici solo nel caso che esse commutino.

La parte (b) precisa che l'applicazione $\exp : M_n(K) \rightarrow M_n(K)$ non é suriettiva, e di fatto, \exp é un'applicazione

$$(1.7) \quad \exp : M_n(K) \rightarrow GL_n(K)$$

Di fatto si può provare che in questo modo si ottiene un'applicazione suriettiva, in quanto vale la seguente:

Proposizione (1.8) Per ogni matrice $X \in GL_n(K)$ esiste una matrice $Y \in M_n(K)$ tale che:

$$X = \exp(Y)$$

La dimostrazione di ciò si vedrá in seguito. Veniamo alla dimostrazione delle proprietá (1.6)

Dimostrazione.

Per quanto riguarda (a), sappiamo che le seguenti serie convergono e:

$$\sum_{i=0}^{\infty} \frac{1}{i!} A^i = \exp(A) \quad \sum_{j=0}^{\infty} \frac{1}{j!} B^j = \exp(B)$$

$$\sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{k!} (A + B)^k = \exp(A + B)$$

D'altra parte la commutativitá delle matrici A e B implica che

$$(A + B)^k = \sum_{\substack{i,j \\ i+j=k}} \binom{k}{i} A^i B^j$$

Poiché le prime due serie convergono, converge anche il loro prodotto e si può scrivere

$$\begin{aligned} \exp(A) \cdot \exp(B) &= \left(\sum_{i=0}^{\infty} \frac{1}{i!} A^i \right) \left(\sum_{j=0}^{\infty} \frac{1}{j!} B^j \right) = \\ &\stackrel{\text{somma per}}{\text{diagonali}} \sum_{k=0}^{\infty} \left(\sum_{\substack{i,j \\ i+j=k}} \frac{1}{i!} \frac{1}{j!} A^i B^j \right) = \\ &= \sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{k!} \sum_{\substack{i,j \\ i+j=k}} \frac{k!}{i!j!} A^i B^j = \\ &= \sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{k!} (A + B)^k = \exp(A + B) \end{aligned}$$

Per quanto concerne (b), si ha che per ogni matrice A , risulta $A = C^{-1}JC$ dove J é una matrice a blocchi di Jordan. Per l'esercizio (1.5)(d) risulta

$$\exp(A) = C^{-1} \exp(J) C$$

e quindi $\exp(A)$ é invertibile se e solo se $\exp(J)$ é tale (il determinante é un invariante per coniugazione). Decomponiamo J nella sua parte semisemplice ed in quella nilpotente (cfr. definizione (2.1) e proposizione

(2.3)); si avrà $J = \Lambda + J_0$, dove Λ è diagonale, J_0 è nilpotente e a blocchi di Jordan e Λ e J_0 commutano. Dalla (a) segue che

$$\exp(J) = \exp(\Lambda) \cdot \exp(J_0)$$

dove $\exp(\Lambda)$ è la matrice diagonale con elementi gli esponenziali degli elementi sulla diagonale di Λ , e quindi è invertibile, $\exp(J_0)$ è una matrice triangolare superiore unipotente e la tesi è dunque provata.

ESERCIZI (1.9)

(1) Provare che per ogni matrice $A \in M_n(K)$ risulta

$$\det(\exp(A)) = e^{\text{tr}(A)}$$

(2) Calcolare l'esponenziale delle seguenti matrici:

$$A = \begin{pmatrix} 3 & 1 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 3 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 2 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 2 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 2 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & 2 \end{pmatrix} \quad B = \begin{pmatrix} 1 & 1 & -1 \\ 0 & 1 & 0 \\ 9 & 2 & 7 \end{pmatrix} \quad C = \begin{pmatrix} -4 & 0 & 0 \\ 2 & -4 & 0 \\ 2 & 0 & -4 \end{pmatrix}$$

Riprendiamo l'applicazione (1.7)

$$\exp : M_n(K) \rightarrow GL_n(K) \quad K = \mathbb{R}, \mathbb{C}$$

e teniamo conto che $M_n(K)$ è uno spazio metrico e quindi uno spazio topologico, di fatto è K^{n^2} . Analogamente $GL_n(K)$ è uno spazio topologico con la topologia indotta da quella di K^{n^2} .

Proposizione (1.10) *L'applicazione $\exp : M_n(K) \rightarrow GL_n(K)$ è un'applicazione continua.*

Dimostrazione

Prima di provare quanto affermato osserviamo che se A e B sono due matrici qualunque di $M_n(K)$, che quindi in generale non commutano, per la potenza m -esima di $(A + B)$ risulta:

$$(A + B)^m = \sum_{k=0}^m \left(\sum_{\substack{i_1 + \dots + i_s = k \\ j_1 + \dots + j_s = m - k}} A^{i_1} B^{j_1} A^{i_2} B^{j_2} \dots A^{i_s} B^{j_s} \right)$$

In tale espansione vi sono 2^m termini, tanti quanti i sottoinsiemi dell'insieme $\{1, 2, \dots, m\}$. Inoltre la sommatoria

$$\sum_{i_1 + \dots + i_s = k} A^{i_1} B^{j_1} \dots A^{i_s} B^{j_s}$$

contiene $\binom{m}{k}$ addendi in quanto si tratta di scegliere k posti sugli m dati, da riempire con il fattore A (gli altri sono univocamente riempiti dal fattore B). Sia $A_0 \in M_n(K)$, per provare che \exp è continua in A_0 , scelto un $\varepsilon > 0$ reale, si deve determinare un numero δ_ε tale che non appena $X \in M_n(K)$ è tale che $\|X - A_0\| < \delta_\varepsilon$ risulti

$$\|\exp(X) - \exp(A_0)\| < \varepsilon.$$

Posto $X = B + A_0$, dobbiamo determinare δ_ε in modo che non appena

$$\|B\| = \|B + A_0 - A_0\| < \delta_\varepsilon$$

risulti

$$\|\exp(A_0 + B) - \exp(A_0)\| < \varepsilon$$

Osserviamo che

$$\begin{aligned} \exp(A_0 + B) - \exp(A_0) &= \sum_{m=0}^{\infty} \frac{1}{m!} (A_0 + B)^m - \sum_{m=0}^{\infty} \frac{1}{m!} A_0^m = \\ &= \sum_{m=0}^{\infty} \frac{1}{m!} \left[(A_0 + B)^m - A_0^m \right] = \\ &= \sum_{m=0}^{\infty} \frac{1}{m!} \sum_{k=0}^m \sum_{\substack{i_1 + \dots + i_s = k \\ j_1 + \dots + j_s = m-k \\ i_1 \neq m}} A_0^{i_1} B^{j_1} \dots A_0^{i_s} B^{j_s} \end{aligned}$$

Ma stimando la seguente norma si ottiene:

$$\|A_0^{i_1} B^{j_1} \dots A_0^{i_s} B^{j_s}\| \leq n^{m-1} \|A_0\|^k \|B\|^{m-k} \quad \text{con} \quad m - k \geq 1$$

Posto $\|A_0\| < c$ e scelto $c > 1$ risulta

$$\|A_0^{i_1} B^{j_1} \dots A_0^{i_s} B^{j_s}\| \leq n^{m-1} c^k \delta^{m-k}$$

Il delta da determinare lo scegliamo tale che $\delta < c$

$$\|A_0^{i_1} B^{j_1} \dots A_0^{i_s} B^{j_s}\| \leq \delta n^{m-1} c^{m-1} < \delta n^m c^m$$

In definitiva si ha

$$\begin{aligned} \|\exp(A_0 + B) - \exp(A_0)\| &\leq \sum_{k=0}^{\infty} \frac{1}{m!} 2^m \delta n^m c^m = \\ &= \sum_{m=0}^{\infty} \delta \frac{(2cn)^m}{m!} = \\ &= \delta e^{2cn} < \varepsilon \end{aligned}$$

Da cui basta assumere $\delta < \frac{\varepsilon}{e^{2cn}}$

2. CONSEGUENZE DEL TEOREMA DI JORDAN SULLE MATRICI

Definizione (2.1) Una matrice $A \in M_n(K)$, $K = R, C$ si dice semisemplice se è coniugata ad una matrice diagonale.

In altri termini le matrici semisemplici sono tutte e sole le matrici diagonalizzabili.

ESERCIZI (2.2)

- Siano A e $B \in M_n(K)$ due matrici semisemplici che commutano. Provare che $A - B$ è semisemplice.
- Siano A e $B \in M_n(K)$ due matrici nilpotenti che commutano. Provare che $A - B$ è nilpotente.
- Sia J una matrice diagonale a blocchi, contenente solo blocchi di Jordan, e J di ordine n . Scrivere J come somma di una matrice diagonale Λ e di una matrice nilpotente J_0 con lo stesso tipo di blocchi di Jordan di J . Verificare che Λ e J_0 commutano.
- Provare che se A è sia semisemplice che nilpotente allora A è la matrice nulla.

Proposizione (2.3) Per ogni matrice $A \in M_n(K)$ esiste una matrice semisemplice A_s ed una matrice nilpotente A_n tali che:

$$A = A_s + A_n \quad \text{e} \quad A_s A_n = A_n A_s$$

Dimostrazione

Sappiamo dal teorema di Jordan che esiste una matrice invertibile C tale che $A = C^{-1}JC$ dove J è una matrice a blocchi di Jordan. Per l'esercizio (2.2)(c) abbiamo che

$$J = \Lambda + J_0 \qquad \text{e} \qquad \Lambda J_0 = J_0 \Lambda$$

Dove Λ è semisemplice e J_0 è nilpotente. Pertanto risulta

$$A = C^{-1}(\Lambda + J_0)C = C^{-1}\Lambda C + C^{-1}J_0C = A_s + A_n$$

dove si è posto

$$A_s = C^{-1}\Lambda C \qquad \text{e} \qquad A_n = C^{-1}J_0C$$

Le matrici A_s e A_n commutano, infatti

$$\begin{aligned} A_s A_n &= C^{-1}\Lambda C C^{-1}J_0C = C^{-1}\Lambda J_0C = \\ &= C^{-1}J_0\Lambda C = C^{-1}J_0C C^{-1}\Lambda C = A_n A_s \end{aligned}$$

ESERCIZIO (2.4)

Sia A_s la matrice costruita nella dimostrazione della proposizione (2.3). Provare che esiste un polinomio

$$q(x) = \alpha_1 x + \alpha_2 x^2 + \dots + \alpha_m x^m \qquad \text{tale che} \qquad q(A) = A_s$$

Soluzione. Indichiamo con $\lambda_1, \dots, \lambda_h$ gli autovalori distinti di A e con ν_1, \dots, ν_h le rispettive molteplicità. Nella forma canonica J di Jordan di A indichiamo con J_1, \dots, J_h le matrici a blocchi di Jordan relative rispettivamente al solo autovalore $\lambda_1, \dots, \lambda_h$. Il polinomio caratteristico di J_i (con $i = 1, \dots, h$) è dato da $p_i(x) = \det(J_i - xI) = (\lambda_i - x)^{\nu_i}$ ed ovviamente risulta

$$p_i(J_i) = \det(J_i - J_i) = 0 = (\lambda_i - J_i)^{\nu_i}$$

Per costruire il polinomio $q(x)$ facciamo uso del seguente **Teorema cinese dei resti** *Dati comunque* $p_1(x), \dots, p_s(x)$ *e le costanti* c_1, \dots, c_s *esiste un polinomio* $q(x)$ *tale che* $q(x) - c_i$ *è divisibile per* $p_i(x)$ *(con* $i = 1, \dots, s$ *).*

Scegliamo quindi i polinomi:

$$p_1(x) = (\lambda_1 - x)^{\nu_1} \quad , \dots , \quad p_h(x) = (\lambda_h - x)^{\nu_h} \quad , \quad p_{h+1}(x) = x$$

e le corrispondenti costanti $c_1 = \lambda_1, \dots, c_h = \lambda_h, c_{h+1} = 0$. Il polinomio $q(x)$, dato dal teorema citato, verifica le condizioni

$$\begin{aligned} q(x) - \lambda_1 &= (\lambda_1 - x)^{\nu_1} f_1(x) \\ &\dots \\ q(x) - \lambda_h &= (\lambda_h - x)^{\nu_h} f_h(x) \\ q(x) &= x f_{h+1}(x) \end{aligned}$$

Pertanto $q(x)$ è privo di termine noto. Sostituendo nell' i -esima relazione $x = J_i$ si ha

$$q(J_i) - \lambda_i I = 0 \qquad \implies \qquad q(J_i) = \lambda_i I$$

Questo dice che il polinomio $q(x)$, valutato nella matrice J_i dà come risultato la matrice scalare $\lambda_i I$ che è la parte semisemplice (diagonale) di J_i . Tenuto conto che la matrice J è diagonale a blocchi J_1, \dots, J_h e del modo in cui si moltiplicano le matrici a blocchi, risulta anche

$$q(J) = \Lambda \qquad (\Lambda \text{ parte semisemplice di } J).$$

Poiché J ed A sono coniugate, risulta

$$A = C^{-1}JC$$

inoltre

$$C^{-1}q(J)C = q(C^{-1}JC) = q(A) = C^{-1}AC = A_s$$

e la tesi é dimostrata. Osserviamo inoltre che poiché $A = A_s + A_n$, dalla proprietà ora vista segue che

$$A_n = A - A_s = A - q(A)$$

e quindi il polinomio $r(x) = x - q(x)$ é tale che $A_n = r(A)$, con $r(x)$ sempre privo di termine noto.

Teorema (2.5) *Sia $A \in M_n(K)$, esiste un unico modo di decomporre A nella somma di una matrice semisemplice e di una nilpotente che commutino fra di loro.*

Dimostrazione

Siano A_s ed A_n come nella dimostrazione della proposizione (2.3) e supponiamo che esistano A'_s semisemplice, A'_n nilpotente tali che

$$A = A'_s + A'_n = A_s + A_n \quad \text{e} \quad A'_s A'_n = A'_n A'_s$$

Vogliamo provare che $A_s = A'_s$ ed $A_n = A'_n$. Da $A = A'_s + A'_n$ si vede che A'_s commuta con A . Poiché per l'esercizio (2.4) $A_s = q(A) \implies A'_s$ commuta con A_s e per l'esercizio (2.2)(a) $A_s - A'_s$ é semisemplice. Poiché (cfr. esercizio (2.4)) $A_n = A - q(A)$ ed A'_n commuta con $A \implies A'_n$ commuta con A_n e quindi $A'_n - A_n$ é nilpotente (cfr. esercizio (1.2)(b)). Dall'uguaglianza $A'_s - A_s = A'_n - A_n = H$ segue che H é simultaneamente semisemplice e nilpotente, dunque $H = 0$ (cfr. esercizio (2.2)(d)) e la tesi é provata.

APPENDICE AL PARAGRAFO 1

Definizione *Uno spazio vettoriale V sul campo K si dice normato se esiste un'applicazione $\|\cdot\| : V \rightarrow K$ tale che:*

$$\begin{aligned} \|x\| &\geq 0 & \forall x \in V \\ \|x\| &= 0 & \iff x = 0 \\ \|\lambda x\| &= |\lambda| \cdot \|x\| & \forall x \in V, \forall \lambda \in K \\ \|x + y\| &\leq \|x\| + \|y\| & \forall x, y \in V \end{aligned}$$

La norma su uno spazio vettoriale induce una distanza definita da $d(x, y) = \|x - y\|$. Uno spazio metrico si dice completo se ogni successione di Cauchy risulta essere convergente. In particolare uno spazio vettoriale normato e completo é uno spazio di Banach.

Teorema *Sia $\sum_{k=0}^{\infty} x_k$ una serie a valori in uno spazio di Banach; se la serie delle norme*

$$\sum_{k=0}^{\infty} \|x_k\|$$

converge, allora converge anche la serie di partenza.